

# Il Nuovo Giornale di Modena

**Martedì, 20 marzo 2012**

17/03/2008 - In memoria di Biagi, Tiraboschi: "Applicare a pieno la riforma è una priorità"

"Quella del salario minimo garantito non è la soluzione giusta, bisogna invece pensare a un nuovo disegno degli ammortizzatori sociali e provvedere a un'attuazione più convinta di tutte quelle parti della legge Biagi che non sono mai decollate". Così, il "discepolo" di Marco Biagi, Michele Tiraboschi, intervistato dalla Dire a margine del convegno su "Diritti e tutele nel nuovo mondo del lavoro", iniziato oggi alla Fondazione Biagi di Modena, proprio in occasione del sesto anniversario dell'assassinio del giuslavorista. "Prima di tutto serve un'attuazione più convinta delle legge Biagi- dice Tiraboschi, docente di Diritto del lavoro a Modena-. Mi riferisco alla borsa-lavoro che non è mai decollata, all'apprendistato, alla certificazione dei contratti di lavoro. La legge andrebbe poi integrata da un nuovo disegno degli ammortizzatori sociali". Un disegno in cui, secondo Tiraboschi non è utile inserire l'idea di un salario minimo.



"Il salario minimo garantito per legge non ottiene i suoi obiettivi perché frena la crescita- dice Tiraboschi- bisogna invece pensare a misure per gli ammortizzatori che puntino a superare la logica della cassa integrazione e dei prepensionamenti e avviare politiche volte a rimettere in gioco l'occupazione. Mi riferisco a strumenti, come quelli dei paesi anglosassoni, che prevedono sussidi generosi, quasi pari allo stipendio, per chi segue percorsi di riqualificazione professionale". In questo modo, "in quei paesi, si favorisce la mobilità tra un'occupazione e l'altra e non si ha il terrore di perdere il posto di lavoro come accade oggi in Italia. Grazie a questi strumenti chi perde il lavoro, anche a 50 anni, ne trova un altro".

Tiraboschi ha poi ricordato la figura del suo maestro. "L'attualità di Marco è dimostrata sia dal convegno di oggi- dice-, un convegno in cui ricercatori italiani e stranieri portano avanti il suo messaggio in un'ottica condivisa, sia dal dibattito politico in atto in questo periodo pre-elettorale. I temi su cui oggi le forze politiche si confrontano lui li aveva già indicati tra il 1996 e il 2001: in particolare il tentativo di conciliare crescita e giustizia sociale". Il convegno in ricordo di Biagi (Diritti e tutele nel mondo del lavoro) ha preso il via oggi con interventi di docenti e ricercatori di tutto il mondo e prosegue fino a mercoledì'.